

A. S. E. N.  
 Al Sig. Conte Bartolomeo  
 Carlo Romilli  
 Arcivescovo di Milano.

Per quanto la prudenza consiglia di evi-  
 -gere l'immediato contatto colle  
 persone di difficile carattere e  
 pericoloso, si danno in casi in-  
 -cui evitare non si possono nell'u-  
 -mana società alcune circostan-  
 -ze che ne comandano una reci-  
 -proca corrispondenza. Tale è la  
 spiacevole situazione della  
 scrivente Autorità locale verso il  
 Parroco di questo Comune Sig.  
 D. Felice Pirani, dalla cui con-  
 -dotta mai sempre impetuosa,  
 arbitraria ed ostinata nelle pro-  
 -prie qualunque sieno ~~proposte~~  
 -terminazioni si vede esposta di  
 continuo a dover ricorrere a quei  
 passi disgiunti che nel mentre  
 dissidenti si troverebbero per loro  
 natura, arrecano alla pace in  
 generale non poco scandalo. ~~La~~  
 prestanto altro ~~dei fatti~~ pur troppo ~~è~~  
~~il fatto~~ ~~stato~~ avvenuto, ~~per cui~~  
 il quale ~~costringe~~  
~~trovare~~ ~~costretto~~ la sottoscritta  
 a fare i presenti suoi giusti

venuto a V. E. S. E., rispettosamente  
implorando perché voglia degnarsi  
d'ingiungere al Signore anzidetto  
una congrua riparazione a tanta  
offesa, giacché nel caso contrario  
la Deputazione stessa troverebbe  
suo malgrado obbligata a ricorrere  
per tale intento alla Giudiziale  
Autorità.

Si lusinga però la S. S. che V. E. S. E.  
vorrà prendere nella sua benignità  
e giustizia a debita considerazio-  
ne la causa, e che di conseguen-  
za vorrà impartire quelle dispo-  
sizioni che crederà nel  
caso, onde troncare ne' suoi pri-  
mordi la presente vertenza, ed  
evitare così quei maggiori reciproci  
dispiaceri che potrebbero av-  
venire nel seguito, che della gra-  
zia di

Palazzo Distretto di Barlassio  
ma li 15 Oct. 1866.

La Deputazione Comunale.  
Sott. Mag. Caspare Lampugnani  
Sott. D. Adulle Villa.